

## Luigi F. Cambiaso

Non abbiamo rintracciato notizie sulla vita dell'autore.

*«...E se mi restringo alle sole Cinque Terre, non è già che intenda dimenticare intieramente i preziosi vini di cui abbonda in moltissime altre parti, la Provincia del Levante. Se vi è, infatti, paese che meriti attenzione e possa sperare un giorno di fare un più esteso commercio; è a mio credere questa parte della Liguria Orientale, che oltre i favori di un'eccellente esposizione, possiede già un numero sorprendente di viti e di vini. Sarei dunque sommamente contento, se questo breve lavoro, potesse passare sotto gli occhi della camera d'Agricoltura, e Commercio saggiamente fondata da S.M.; e ricordare ai Genovesi che posseggono in quelle parti, i mezzi di un lucroso commercio.»*

### **Memoria sulla vite, ed i vini delle cinque terre nuovamente corretta, ed ampliata dall'autore**

MEMORIA  
SULLA  
**VITE, ED I VINI**  
DELLE  
**CINQUE TERRE**  
NUOVAMENTE CORRETTA, ED AMPLIATA  
DALL'AUTORE.



GENOVA,  
Presso YVES GRAVIER, Stampatore-Librajo.  
1825.

Nel volume Cambiaso vuole offrire una classificazione delle viti, unita a una breve descrizione del paese che le produceva, del modo di coltivarle e della manifattura del vino.

Vengono descritti i vari tipi di lavorazione della vite utilizzati nella Riviera Ligure di Levante, come la coltivazione della "vite a pergola bassa" che costringeva il contadino che la lavorava a stare "curvato"; oppure la coltivazione della "vite bassa", tecnica, molto diffusa in Grecia, che prevede di lasciare i tralci liberi sul terreno, mentre solo nel periodo della comparsa dei grappoli si utilizzano pali in legno per allontanare i grappoli dal suolo.

Il lavoro venne valutato positivamente fin da subito tanto che Cambiaso divenne socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili e membro dell'Accademia Massese.

Cambiaso dice: *«Non starò ad esaminare i molti vini che l'Italia produceva, né i motivi per cui ora sono posti in dimenticanza»*, ribadendo il concetto che voleva focalizzarsi solo sul suo piccolo paese per l'elaborazione di questa sua 'memorietta', concentrandosi maggiormente sulla reputazione che godevano i vini delle Cinque Terre e su come *«essi viaggiassero nei mari d'Europa o di come rallegrassero le mense dei principi d'Italia prima che fosse invasa dalla moda e dai costumi de vini forestieri»*.

## Bibliografia di riferimento

Luigi F. CAMBIASO, *Memoria sulla vite, ed i vini delle cinque terre nuovamente corretta, ed ampliata dall'autore*, Genova, presso Yves Gravier, 1825.